

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle finanze e del credito

Servizio credito e agevolazioni creditizie



Rapporto trimestrale

Rilevazione tassi di interesse

APRILE – GIUGNO 2023

Servizio 3 "Credito ed Agevolazioni Creditizie" Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio "Credito ed Agevolazioni Creditizie".

Redatto sulla base dei dati disponibili su base dati di Banca d'Italia

**Rilevazione tassi di interesse
(aprile/giugno 2023)**

INDICE

PREMESSA	pag. 3
TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI	pag. 6
TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI PER ACQUISTO ABITAZIONE	pag. 9
TASSO ANNUALE EFFETTIVO - TAE SUI PRESTITI (ESCLUSE LE SOFFERENZE) CONNESSI AD ESIGENZE DI LIQUIDITÀ : OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE, SETTORE E ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CLIENTELA	pag. 11
PRESTITI (ESCLUSE SOFFERENZE)	pag. 16
<i>ABSTRACT</i>	pag. 21
GLOSSARIO	pag. 25

PREMESSA

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi d'interesse contiene informazioni relative ai tassi attivi applicati sui prestiti concessi dalle banche alla clientela residente in Sicilia e al volume degli stessi prestiti.

In una logica di *benchmark* i dati riguardanti la Sicilia vengono confrontati con quelli di altre regioni, individuate in base a criteri di localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché col tasso attivo medio nazionale.

I tassi di interesse sono, inoltre, raffrontati anche con i valori medi registrati nell'area “*Italia meridionale*” comprendente le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

In taluni casi il valore delle consistenze registrato in Sicilia è stato analizzato anche alla luce del dato medio ponderato elaborato nell'ambito delle otto regioni incluse in un raggruppamento denominato “*Italia meridionale e Isole*”, comprendente Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

I dati elaborati sono desunti dalla *Base Dati Statistica (BDS)*, resa fruibile dalla Banca d'Italia attraverso il proprio Sito Istituzionale.¹

I tassi, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, scaturiscono da una rilevazione campionaria riguardante le operazioni di ammontare pari o superiore a € 75.000.

Nel presente rapporto, così come nei rapporti precedenti a partire da quello relativo al II trimestre 2019, non è stato possibile realizzare l'elaborazione relativa ai tassi di interesse “*sui rischi autoliquidanti ed a revoca; operazioni in essere per regione, settore e attività economica*” e quella relativa ai tassi di interesse “*sui rischi a revoca per regione della clientela e classe di grandezza di fido accordato*” in quanto, come esplicitato nella nota 3, (che riporta gli

1

[?] Nel Rapporto non figura l'elaborazione concernente i dati del *Taeg* a causa delle perduranti criticità tecnico gestionali derivate dalla mancata fruibilità da parte del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito del *software* necessario all'elaborazione suddetta.

avvisi pubblicati sul sito di Banca d'Italia) nella Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia le tavole relative ai tassi di interesse attivi del fascicolo “Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori” hanno subito una profonda ristrutturazione. Le informazioni utili al calcolo dei tassi applicati alle entità giuridiche (diverse dalle persone fisiche che agiscono come consumatori e/o come imprenditori) sono ora raccolte attraverso la nuova rilevazione armonizzata a livello europeo AnaCredit.

In relazione a quanto sopra a decorrere dalle segnalazioni riferite al 30/6/2019 è stata interrotta la pubblicazione di alcune tavole tra cui la TRI30921 e la TRI30830 da cui venivano estrapolati i dati per la costruzione rispettivamente delle tavole 5 e 6 , relative ai tassi di interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca distinte per attività economiche e delle tavole 7 e 8 relative ai tassi di interesse sui rischi a revoca per regione della clientela e classe di grandezza di fido accordato .

I dati degli interessi attivi con il riferimento alle specifiche regioni erano prima disponibili nella Base Dati Statistica online ma solo nella versione pdf. In atto, la rilevazione suddetta è stata consolidata ed è ora presente nella nuova versione della Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia, (vedi nota n.4 riportata nel paragrafo “*Tasso annuale effettivo - TAE sui prestiti (escluse le sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità - operazioni in essere per regione, settore e attività economica della clientela*”).

Pertanto nel presente Rapporto trimestrale, nelle tavole seguenti 5 e 6 sono stati riportati i dati della Tavola TRI31100 “*TAE sui prestiti (escluse le sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità - operazioni in essere per regione, settore e attività economica della clientela*”, che in qualche modo si avvicinano ai vecchi dati di tassi *sui rischi autoliquidanti ed a revoca*.

Inoltre, la tavola TRI30880 da cui vengono estrapolati i dati dei tassi di interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici nelle operazioni a revoca ed a scadenza è stata sostituita dalla tavola TRI30881.

E' stata analizzata l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo, con riferimento ai comparti delle costruzioni, dei servizi e delle attività industriali.

Il confronto è stato esteso alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni oggetto del benchmark, con l'indicazione dell'incidenza dei valori regionali dell'accordato operativo, dell'utilizzato e delle garanzie sul totale Italia.

Detti valori sono desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni riguardanti i clienti per i quali la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato dei finanziamenti per cassa risulti d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

I dati si riferiscono a operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti; gli stessi dati vengono confrontati con quelli relativi al precedente trimestre e allo stesso periodo dell'anno precedente.

Eventuali marginali differenze con i valori pubblicati nei rapporti relativi ai trimestri precedenti sono dovute ad aggiornamenti dei dati intervenuti alla fonte, successivi alla data di elaborazione del presente rapporto^{2 3}

² ? A compendio di quanto riportato in premessa va posto in evidenza che dal 29/9/2017 sono state mutate codifica e terminologia utilizzate per le tavole della Base Dati Statistica (BDS) della Banca d'Italia e che, pertanto, il presente Rapporto risulta elaborato in conformità ai predetti aggiornamenti, sulla base delle indicazioni desunte dal prospetto di raccordo denominato "Raccordi delle codifiche e della terminologia con le tavole del Bollettino Statistico", consultabile al link http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/STACORIS_tavole_BDS_it.pdf

³ Va evidenziato che sul sito di Banca d'Italia ai link <https://infostat.bancaditalia.it/inquiry/> alla voce "calendario" "NEWS" "28/11/2019", "27/9/2019" e https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/condizioni-rischiosita/2019-condizioni-rischiosita/statistiche_STACORIS_20190930.pdf pag 3, sono consultabili avvisi per gli utenti del seguente tenore: riguardanti "Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori"

"È stato pubblicato un aggiornamento dell'edizione di settembre 2019 del Fascicolo Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori per diffondere i primi risultati ottenuti sui tassi attivi delle banche derivanti dalla nuova rilevazione AnaCredit. Le informazioni sono contenute nella tabella "TAEG sui prestiti alle società non finanziarie - operazioni nel periodo per area geografica della clientela" (non disponibile nella base dati statistica on line ma solo nella versione pdf) nella sezione dei Tassi di interesse attivi. I dati sono riferiti alle nuove operazioni di prestiti concessi alle società non finanziarie dalle banche, disaggregati per area di localizzazione geografica della clientela. All'avvenuto consolidamento di questa nuova rilevazione, nel corso del 2020, il fascicolo verrà integrato con tavole più articolate sui tassi attivi relativi alle persone giuridiche." (avviso 28/11/2019)

"A partire dall'edizione di settembre 2019, le tavole relative ai tassi di interesse attivi del fascicolo "Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori" subiscono una profonda ristrutturazione. Le informazioni utili al calcolo dei tassi applicati alle entità giuridiche (diverse dalle persone fisiche che agiscono come consumatori e/o come imprenditori) sono ora raccolte attraverso la nuova rilevazione armonizzata a livello europeo AnaCredit. Tale rilevazione viene inviata da un campione più ampio di banche e presenta uno schema segnaletico diverso e non perfettamente raccordabile con quella analitica dei tassi di interesse, che a decorrere dalle segnalazioni riferite al 30 giugno 2019 rimane in vigore solo per le persone fisiche che non rientrano nel perimetro di rilevazione AnaCredit.

In relazione al cambiamento della fonte dei dati, le tavole di seguito elencate sui tassi di interesse attivi, riferite alle sole persone fisiche, sostituiscono quelle pubblicate in precedenza:

TRI30871 TAEG sulle operazioni a scadenza alle ditte individuali: operazioni nel periodo (sostituisce la vecchia TRI30870)

TRI30881 Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici e alle ditte individuali: operazioni in essere (sostituisce la vecchia TRI30880)

TRI30890 Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione: operazioni in essere

TRI30900 TAEG sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione: operazioni nel periodo.

Viene interrotta la pubblicazione delle seguenti tavole: TRI30821, TRI30830, TRI30840, TRI30850, TRI30861, TRI30870, TRI30880, TRI30921, TRI30931 e TRI30910. Con riferimento ai primi risultati ottenuti dalla fonte AnaCredit è stata inserita la tabella "TAEG sui prestiti alle società non finanziarie - operazioni nel periodo per area geografica della clientela" (non disponibile nella base dati statistica online ma solo nella versione pdf) nella sezione dei Tassi di interesse attivi, relativa ai tassi applicati dalle banche alle nuove operazioni di prestiti concessi alle società non finanziarie, disaggregati per area di localizzazione geografica della clientela. All'avvenuto consolidamento di questa nuova rilevazione, nel corso del 2020, il fascicolo verrà integrato con tavole più articolate sui tassi attivi relativi alle persone giuridiche." (avvisi 27/9/2019 e Stacor 29190930) Nell'avviso "17 dic 2019" "NUOVA VERSIONE DELLA BASE DATI STATISTICA (BDS)" si informa che è stata rilasciata una nuova versione della Base Dati Statistica (BDS) che adotta soluzioni informatiche più moderne e standardizzate.

TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

La tavola 1 del presente rapporto è stata elaborata estrapolando il dato relativo ai trimestri oggetto di comparazione dalla Tavola TRI30881 con i dati riferiti alle sole “Famiglie consumatrici”. Conseguentemente, la tavola 1 del presente rapporto è stata elaborata estrapolando il dato relativo ai trimestri oggetto di comparazione dalla tavola TRI30881 con i dati riferiti alle sole “Famiglie consumatrici”.

Ciò premesso, nel secondo trimestre 2023 i tassi attivi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici, nelle operazioni a revoca sono risultati in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente e anche rispetto al trimestre precedente.

L'aumento rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente ed al trimestre precedente risulta in linea col dato nazionale e con quello registrato nelle diverse aree del *benchmark*.

Anche i tassi delle operazioni a scadenza mostrano un aumento dei valori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente generalmente in tutte le aree geografiche, soprattutto in Sicilia, dove per i rischi a revoca, il tasso ha mostrato una variazione in aumento rispetto al trimestre precedente ed in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I tassi applicati nelle operazioni a revoca continuano a mostrare, nell'Isola, valori mediamente più alti, sia rispetto al dato nazionale che a quello del raggruppamento *Italia meridionale* (Sicilia 4,98% - Italia 4,46% - Italia meridionale 4,32%).

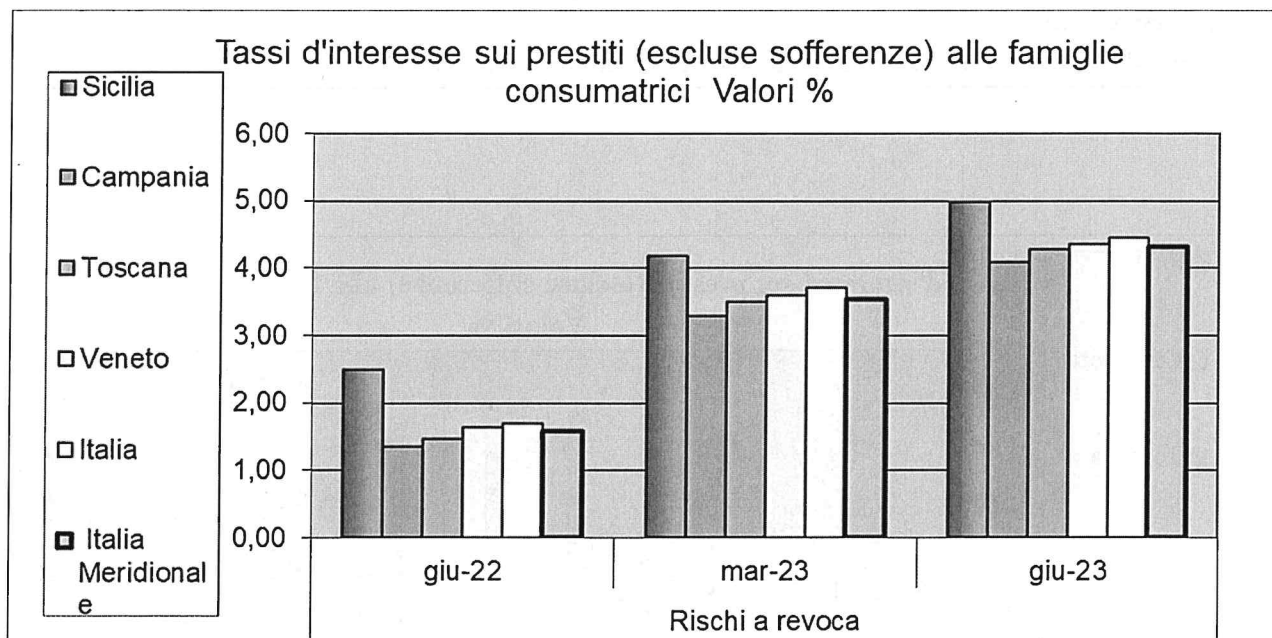
Anche i tassi applicati nelle operazioni a scadenza mantengono, nel primo trimestre 2023, valori mediamente più alti rispetto a quelli degli altri raggruppamenti (Sicilia 3,24% - Italia 2,98% - Italia meridionale 2,8%).

Tav.1

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici						
	Rischi a revoca			Rischi a scadenza		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	2,50	4,18	4,98	1,78	2,90	3,24
Campania	1,36	3,30	4,09	1,7	2,53	2,77
Toscana	1,47	3,50	4,28	1,6	2,74	3,05
Veneto	1,64	3,60	4,36	1,65	2,91	3,20
Italia	1,69	3,72	4,46	1,62	2,7	2,98
Italia Meridionale	1,59	3,54	4,32	1,71	2,5	2,8

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri30881)

Fig.1



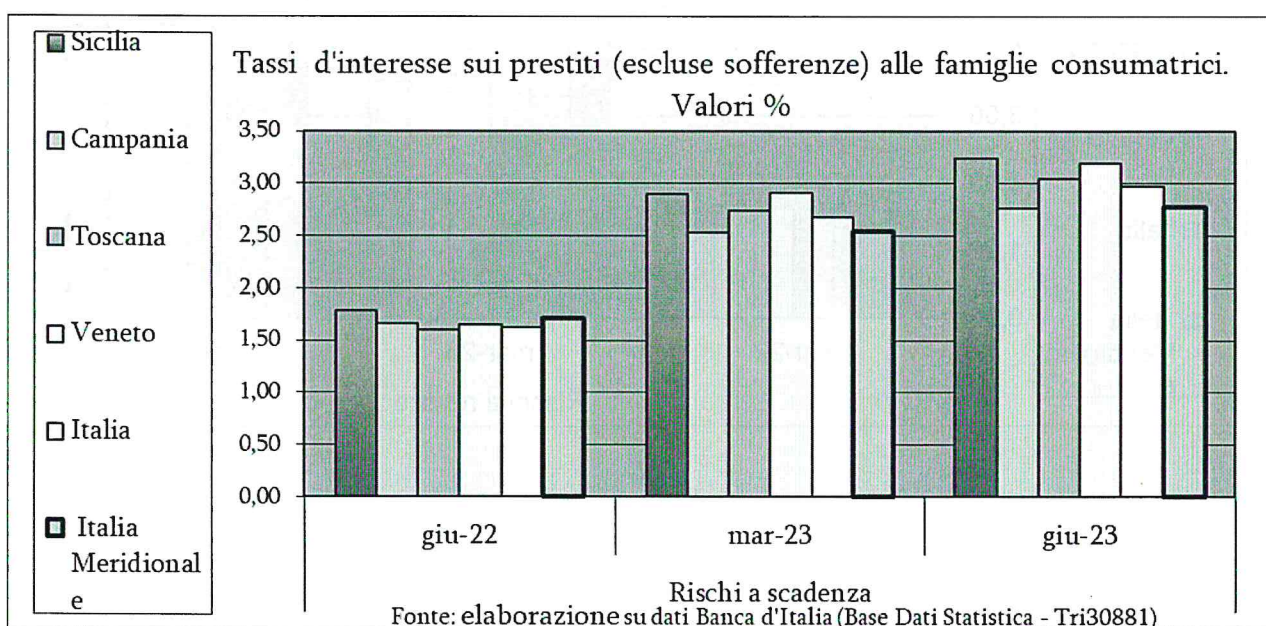
La successiva tavola evidenzia la differenza (spread) tra i tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici (evidenziati nella Tavola 1T), applicati in Sicilia a marzo 2023 e quelli applicati nelle altre aree territoriali prescelte per il confronto, sia per i rischi a revoca che per i rischi a scadenza.

Tav.2

Spread in termini assoluti dei tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 30 giugno 2023		
	Rischi a revoca	Rischi a scadenza
Campania	0,89	0,47
Toscana	0,70	0,19
Veneto	0,62	0,04
Italia	0,52	0,26
Italia Meridionale	0,66	0,46

Valori espressi in %
 Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri30881)

Fig. 2



TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI PER ACQUISTO ABITAZIONE

Con riferimento agli interessi sui prestiti a tasso variabile del 2° trimestre 2023 (Tav. 3), si rileva dal confronto con le aree dell'Italia e dell'Italia Meridionale, ma anche con le altre aree del *benchmark*, che i tassi in Sicilia sono più elevati per tutte le quattro classi di fido.

Si può rilevare, altresì, che in Sicilia nel secondo trimestre 2023 i tassi risultano in aumento per i prestiti compresi da 250 a <125.000 euro, in aumento per quelli da 125.000 a < 250.000 e in aumento anche per i prestiti oltre 250.000 euro rispetto a quelli dell'anno precedente. Per quanto riguarda i tassi degli interessi sui prestiti a tasso fisso del 3° trimestre 2023 (Tav. 4), si rileva che in Sicilia, anche in questo caso, in tutte le classi di fido sono generalmente superiori rispetto a quelli applicati sia in Italia che nell'Italia Meridionale.

Tasso variabile

Tav.3

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione (<1 anno)												
	Da 250 a < 125.000 euro			Da 125.000 a < 250.000 euro			Oltre 250.000 euro			Totale classi di grandezza compreso lo 0		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	1,72	4,01	4,58	1,53	3,77	4,31	1,32	3,66	4,24	1,61	3,87	4,43
Campania	1,49	3,38	4,37	1,40	3,58	4,09	1,18	3,54	4,14	1,40	3,65	4,20
Toscana	1,38	3,76	4,27	1,34	3,67	4,16	1,15	3,54	4,11	1,32	3,67	4,19
Veneto	1,59	3,91	4,40	1,44	3,69	4,14	1,27	3,71	4,25	1,48	3,78	4,26
Italia	1,47	3,69	4,22	1,37	3,47	3,94	1,22	3,43	3,94	1,39	3,55	4,04
Italia Meridional	1,56	3,74	4,29	1,43	3,54	4,02	1,24	3,53	4,06	1,46	3,62	4,14

Valori espressi in %Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 30890)

(*) I dati fanno riferimento ai tassi attivi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione >1 anno)												
	Da 250 a < 125.000 euro			Da 125.000 a < 250.000 euro			Oltre 250.000 euro			Totale classi di grandezza compreso lo 0		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	1,94	2,18	2,42	1,62	1,90	2,12	1,42	1,73	2,00	1,73	2,00	2,24
Campania	1,87	2,10	2,24	1,59	1,88	2,07	1,41	1,76	1,93	1,65	1,93	2,11
Toscana	1,81	2,13	2,40	1,58	1,92	2,18	1,36	1,70	1,87	1,61	1,94	2,20
Veneto	1,91	2,20	2,45	1,60	1,91	2,16	1,41	1,73	1,92	1,69	1,99	2,24
Italia	1,87	2,09	2,29	1,61	1,86	2,07	1,39	1,69	1,87	1,66	1,91	2,11
Italia Meridionale	1,87	2,10	2,27	1,60	1,88	2,07	1,42	1,78	1,95	1,67	1,95	2,14

Valori espressi in %Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 30890)

**TASSO ANNUALE EFFETTIVO - TAE SUI PRESTITI (ESCLUSE LE SOFFERENZE)
CONNESSI AD ESIGENZE DI LIQUIDITÀ: OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE,
SETTORE E ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CLIENTELA**

Nel presente Rapporto trimestrale, nelle tavole seguenti 5 e 6, sono stati riportati i dati della Tavola TRI31100 “TAE sui prestiti (escluse le sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità - operazioni in essere per regione, settore e attività economica della clientela”, che in qualche modo si avvicinano ai vecchi dati di tassi *sui rischi autoliquidanti ed a revoca*

Tav 5

TAE Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità- operazioni in essere per regione, settore e di attività economica della clientela - Società non finanziarie e famiglie produttrici escluse le ditte individuali.									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	3,56	5,72	6,22	5,66	7,81	8,24	4,93	7,03	7,54
Campania	3,3	5,53	6,15	4,44	6,91	7,54	4,34	6,15	6,70
Toscana	2,76	5,03	5,57	4,83	6,74	7,37	3,37	5,77	6,26
Veneto	2,19	4,5	5,21	3,97	6,14	6,99	2,79	5,11	5,77
Italia	2,57	4,78	5,47	4,13	6,12	6,85	3,19	5,33	5,98
Italia Meridionale e insulare	3,39	5,57	6,22	5,05	7,03	7,66	4,72	6,59	7,14

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 31100)

Tav. 6

Spread (in termini assoluti) tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità- operazioni in essere per regione, settore e di attività economica della clientela - Società non finanziarie e famiglie produttrici escluse le ditte individuali.									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Campania	0,26	0,19	0,07	1,22	0,90	0,70	0,59	0,88	0,84
Toscana	0,80	0,69	0,65	0,83	1,07	0,87	1,56	1,26	1,28
Veneto	1,37	1,22	1,01	1,69	1,67	1,25	2,14	1,92	1,77
Italia	0,99	0,94	0,75	1,53	1,69	1,39	1,74	1,70	1,56
Italia Meridionale e insulare	0,17	0,15	0,00	0,61	0,78	0,58	0,21	0,44	0,40

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 31100)

In Sicilia, il tasso praticato nel comparto dell'attività industriale risulta essere in aumento per quanto riguarda il dato sia del medesimo trimestre del 2022 ed in aumento al trimestre precedente, risulta in aumento anche rispetto al medesimo trimestre ed al dicembre 2022 nei settori delle costruzioni e dei servizi (Tav.5).

Rispetto a quelli applicati nelle aree geografiche oggetto del *benchmark* il tasso in Sicilia permane più elevato in tutte e tre i settori di attività economica.

Significativa si mostra, al riguardo, la divergenza in aumento rispetto al dato medio nazionale pari allo 0,75% nel comparto delle attività industriali, all'1,39 % nelle costruzioni ed all' 1,56 % nei servizi.

La Tavola 6 evidenzia la differenza tra i tassi “*sui prestiti (escluse le sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità - operazioni in essere per regione, settore e attività economica della clientela*”, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali nei tre comparti economici presi in considerazione.

Poichè non vengono riportate, come sopra evidenziato, le vecchie tavole 7 ed 8 relative ai tassi di interesse sui rischi a revoca per regione della clientela e classe di

grandezza di fido accordato, si rappresenta che nei paragrafi successivi del presente rapporto si è proceduto ad una rinumerazione in sequenza delle tavole, conseguentemente le tavole 9, 10 e 11 relative ai prestiti escluse sofferenze per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela, dal presente rapporto in avanti sono state rinumerate tavole 7, 8 e 9, e così a seguire nei paragrafi successivi.

Fig 3

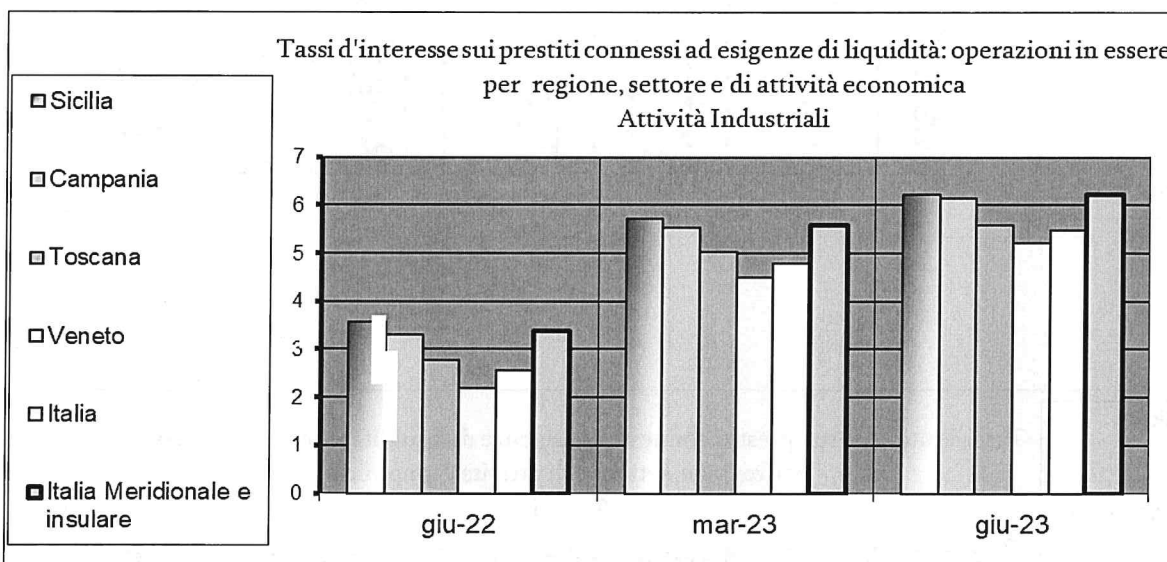


Fig.4

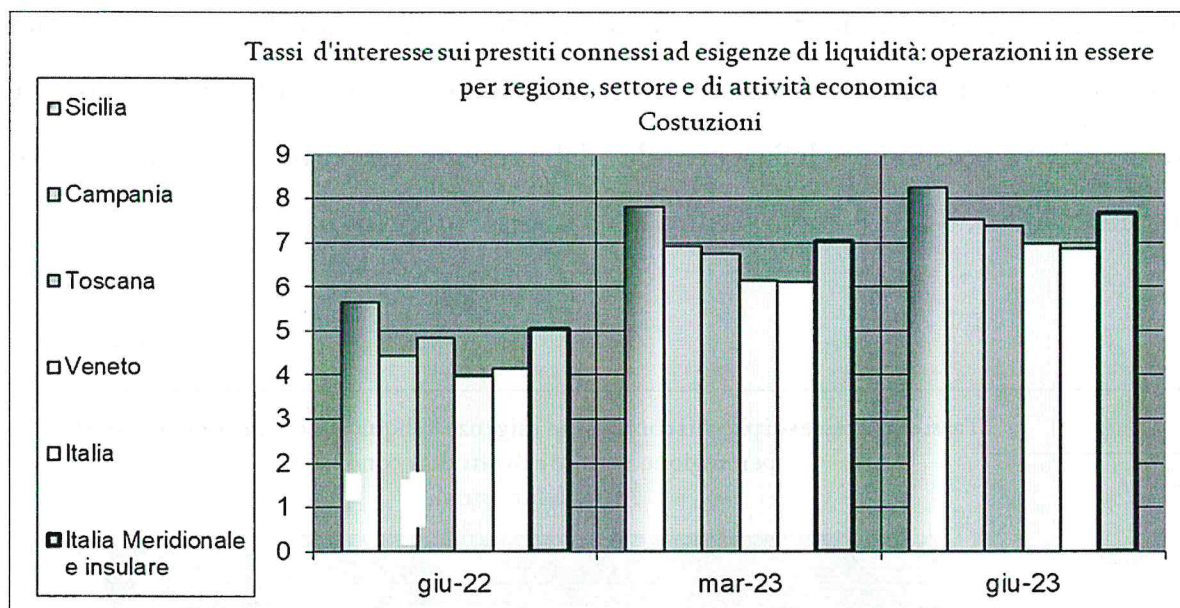
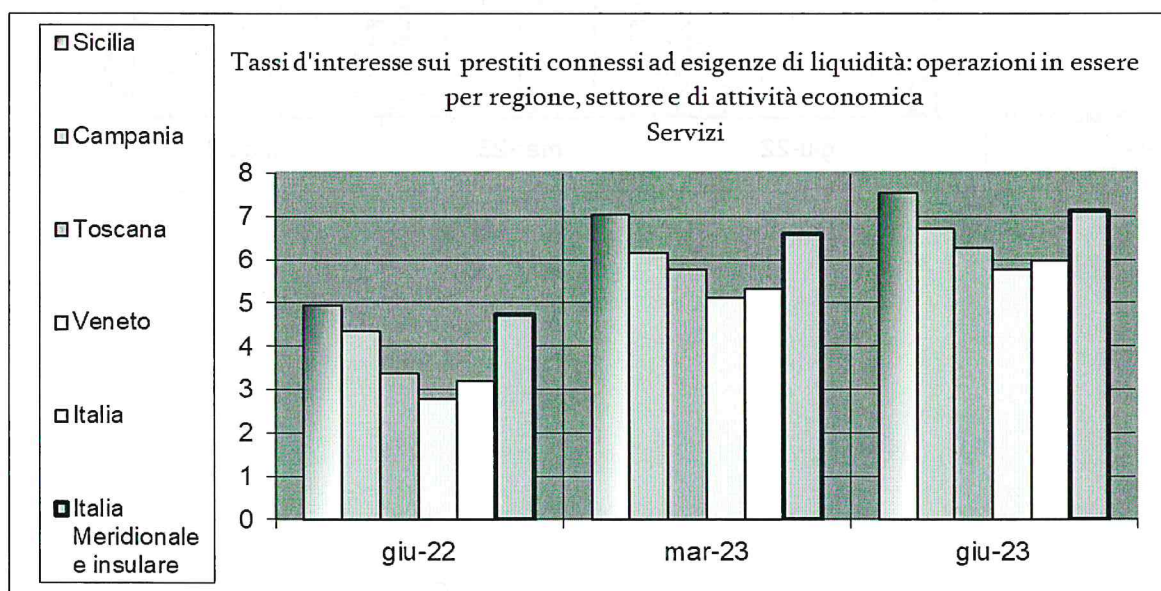


Fig. 5



PRESTITI (ESCLUSE SOFFERENZE)

Nell'Isola l'accordato operativo risulta in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e al trimestre precedente.

L'aumento rispetto al dato dell'anno precedente risulta in linea con l'andamento del dato del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, dove pure si registra un aumento, mentre il dato medio nazionale è in diminuzione (Tav.7).

Tav 7

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela.									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	34.375	34.842	35.211	13.777	14.191	14.574	27.965	28.041	28.383
Campania	50.443	50.291	50.948	16.258	16.902	17.730	40.854	40.656	40.908
Toscana	79.914	78.303	78.147	24.088	24.842	25.101	60.195	58.510	57.978
Veneto	185.768	183.033	180.855	34.808	35.717	35.483	134.386	130.242	128.492
Italia meridionale e isole	171.987	172.177	174.502	59.901	62.638	65.134	139.923	140.180	141.773
Italia	1.635.470	1.610.194	1.615.159	371.221	381.882	383.725	1.194.706	1.165.681	1.155.905

Consistenze in milioni di euro
 Fonte: elaborazione su Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,18% del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato tale percentuale rappresenta il 2,46% del volume complessivo registrato in Italia.

Tav.8

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 30/06/2023			
	Accordato operativo	Garanzie reali	Utilizzato
Sicilia	2,18	3,80	2,46
Campania	3,15	4,62	3,54
Toscana	4,84	6,54	5,02
Veneto	11,20	9,25	11,12
Italia meridionale e isole	10,80	16,97	12,27
Valori espressi in % - Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)			

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo in Sicilia continua ad essere estremamente elevata rispetto al valore registrato nelle altre regioni del benchmark, risultando superiore del 4,06% rispetto al dato medio del raggruppamento "Italia meridionale e Isole", mentre si distanzia dal dato medio nazionale di ben 17,63 punti percentuali. Più elevato del 9,04% rispetto al dato medio nazionale appare, inoltre, il rapporto utilizzato/accordato. Rispetto al raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*" il rapporto utilizzato/accordato risulta, invece, inferiore di 0,63 punti percentuali.

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela.						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	40,08	40,73	41,39	81,35	80,48	80,61
Campania	32,23	33,61	34,80	80,99	80,84	80,29
Toscana	30,14	31,73	32,12	75,32	74,72	74,19
Veneto	18,74	19,51	19,62	72,34	71,16	71,05
Italia meridionale e isole	34,83	36,38	37,33	81,36	81,42	81,24
Italia	22,70	23,72	23,76	73,05	72,39	71,57
Valori espressi in % elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)						Fonte:

Con riferimento ai comparti di attività economica riconducibili alle costruzioni, deve registrarsi il medesimo valore dell'accordato operativo con riferimento allo stesso periodo del 2022 e un lieve aumento rispetto al trimestre precedente, mentre per le attività industriali si riscontra un aumento rispetto all'anno precedente ed un valore quasi uguale rispetto al trimestre precedente. Riguardo ai servizi, si riscontra una diminuzione concernente lo stesso periodo del 2022 nonché rispetto al trimestre precedente.

Con riferimento al dato dell'importo garantito si segnala, invece, una diminuzione sia rispetto allo stesso periodo del 2022 sia al trimestre precedente nei tre comparti di attività economica . (Tav.10).

Ancora, riguardo ai comparti delle costruzioni il valore dell'utilizzato a giugno 2023, risulta superiore sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia nel raffronto col precedente trimestre; nelle attività industriali risulta inferiore rispetto ad entrambi i periodi precedenti considerati. Per il comparto dei servizi si registra una riduzione con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente ed una piccola diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Tali dati appaiono generalmente in linea con il dato medio nazionale e con quello del raggruppamento "Italia meridionale e Isole".

COSTRUZIONI

	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	1.517	1.498	1.512	338	294	284	1.179	1.171	1.166
Campania	2.682	2.649	2.650	532	500	477	2.146	2.103	2.096
Toscana	3.400	3.245	3.223	929	808	768	2.621	2.460	2.421
Veneto	5.338	5.106	5.005	1.173	1.075	1.036	3.751	3.619	3.506
Italia meridionale e isole	10.387	10.179	10.214	2.381	2.153	2.068	8.113	7.987	7.953
Italia	70.357	66.377	65.746	18.412	16.542	15.964	52.180	50.273	48.935

SERVIZI

	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	9.686	9.004	8.910	2.137	1.882	1.812	7.423	6.886	6.791
Campania	17.152	16.590	16.412	3.206	2.967	2.846	13.742	13.028	12.758
Toscana	25.415	24.018	23.790	5.139	4.864	4.891	18.979	17.674	17.410
Veneto	38.822	37.575	36.508	7.707	7.199	6.606	27.767	26.132	25.217
Italia meridionale e isole	49.571	47.653	47.367	9.588	9.087	8.814	38.993	37.143	36.600
Italia	444.828	429.229	435.136	75.966	72.252	70.503	301.966	281.400	277.129

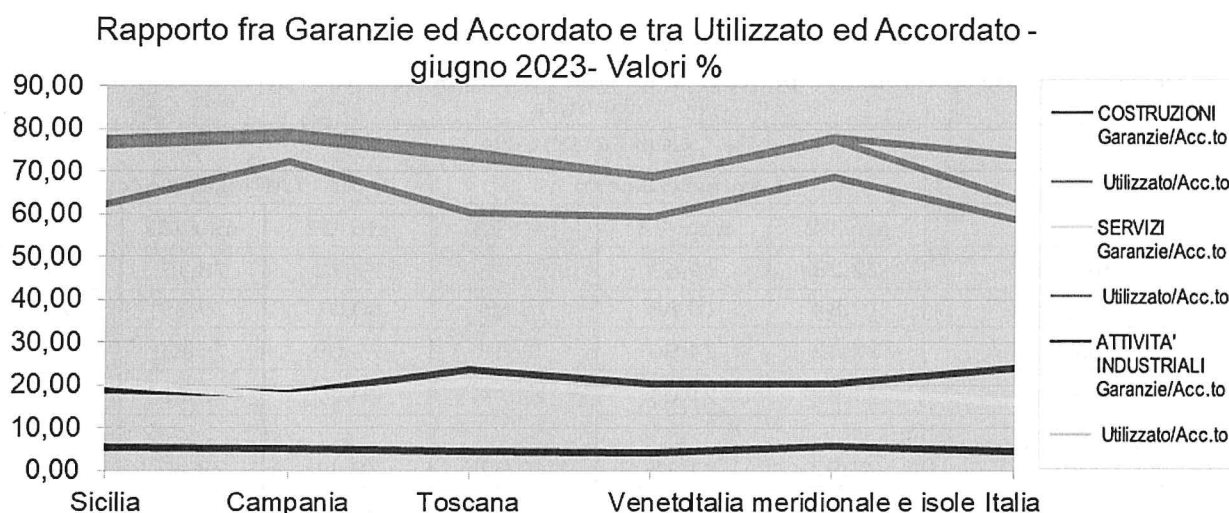
ATTIVITA' INDUSTRIALI

	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	4.466	5.188	5.184	340	290	278	3.159	3.251	3.240
Campania	9.970	9.969	10.029	588	521	505	7.411	7.273	7.251
Toscana	22.849	22.130	22.226	1.121	1.062	1.004	14.537	13.369	13.392
Veneto	44.747	44.036	43.758	1.943	1.864	1.827	28.120	26.319	26.084
Italia Meridionale ed Isole	31.018	31.426	31.504	2.004	1.832	1.777	22.470	21.801	21.636
Italia	355.544	350.442	348.758	17.313	16.362	15.884	220.463	207.125	204.912

Consistenze in milioni di euro

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30021)

Fig.6



Nei settori di attività economiche delle costruzioni, dei servizi e delle attività industriali, l'incidenza dell'importo garantito sull'accordato operativo a giugno 2023 è apparsa in diminuzione sia rispetto al dato dell'anno precedente che del trimestre precedente. (Tav.11).

Il valore rilevato è inferiore a quello relativo della media italiana e anche rispetto al raggruppamento "Italia meridionale e Isole", tranne nel settore dei servizi.

Il rapporto tra utilizzato e accordato appare in aumento nel settore delle costruzioni rispetto all'anno precedente ma in diminuzione rispetto al trimestre; per il settore dei servizi il dato risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente ed al trimestre precedente; per quanto riguarda le attività industriali si registra anche qua una diminuzione rispetto al trimestre precedente e al giugno 2022. Il valore registrato in Sicilia rimane, comunque, generalmente più elevato rispetto a quello medio nazionale ma non a quello del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, ove si rileva un valore per il settore attività industriale e nei servizi, nel settore economico delle costruzioni si registra invece un valore inferiore.

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela						
COSTRUZIONI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	22,28	19,63	18,96	77,72	78,17	77,84
Campania	19,84	18,88	18,01	80,01	79,39	79,12
Toscana	27,32	24,90	23,67	77,09	75,81	74,61
Veneto	21,97	21,05	20,29	70,27	70,88	68,66
Italia meridionale e isole	22,92	21,15	20,32	78,11	78,47	78,13
Italia	26,17	24,92	24,05	74,16	75,74	73,72
SERVIZI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	22,06	20,90	20,34	76,64	76,48	76,22
Campania	18,69	17,88	17,34	80,12	78,53	77,74
Toscana	20,22	20,25	20,56	74,68	73,59	73,18
Veneto	19,85	19,16	18,09	71,52	69,55	69,07
Italia meridionale e isole	19,34	19,07	18,61	78,66	77,94	77,27
Italia	17,08	16,83	16,20	67,88	65,56	63,69
ATTIVITA' INDUSTRIALI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	giu-22	mar-23	giu-23	giu-22	mar-23	giu-23
Sicilia	7,61	5,59	5,36	70,73	62,66	62,50
Campania	5,90	5,23	5,04	74,33	72,96	72,30
Toscana	4,91	4,80	4,52	63,62	60,41	60,25
Veneto	4,34	4,23	4,18	62,84	59,77	59,61
Italia meridionale e isole	6,46	5,83	5,64	72,44	69,37	68,68
Italia	4,87	4,67	4,55	62,01	59,10	58,75

Valori espressi in % Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30021)

ABSTRACT

RAPPORTO SUI TASSI DI INTERESSE APPLICATI IN SICILIA TRIMESTRE LUGLIO/SETTEMBRE 2022

Tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici

Nel primo trimestre 2023 i tassi attivi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici, nelle operazioni a revoca sono risultati in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente e anche rispetto al trimestre precedente.

La contrazione rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente ed al trimestre precedente non è dunque in linea col dato nazionale né con quello registrato nelle diverse aree del *benchmark*.

I tassi delle operazioni a scadenza mostrano un aumento dei valori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente generalmente in tutte le aree geografiche, inclusa la Sicilia.

I tassi applicati nelle operazioni a revoca mostrano, nell'Isola, valori mediamente più alti, sia rispetto al dato nazionale che a quello del raggruppamento *Italia meridionale* (Sicilia 4,18% - Italia 3,72% - Italia meridionale 3,54%).

Anche i tassi applicati nelle operazioni a scadenza mantengono, nel primo trimestre 2023, valori mediamente più alti rispetto a quelli degli altri raggruppamenti (Sicilia 2,90% - Italia 2,68% - Italia meridionale 2,5%).

Tassi d'interesse sui prestiti per acquisto abitazione

Con riferimento agli interessi sui prestiti a tasso variabile del 1° trimestre 2023, si rileva dal confronto con le aree dell'Italia e dell'Italia Meridionale, ma anche con le altre aree del *benchmark*, che i tassi in Sicilia sono più elevati per tutte le classi di fido. Si può rilevare, altresì, che in Sicilia nel terzo trimestre 2023 i tassi risultano in aumento per i prestiti compresi da 250 a <125.000 euro, in aumento per quelli da 125.000 a < 250.000 e in aumento anche per i prestiti oltre 250.000 euro rispetto a quelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i tassi degli interessi sui prestiti a tasso fisso del 3° trimestre 2023 (Tav. 4), si rileva che in Sicilia, anche in questo caso, in tutte le classi di fido sono generalmente superiori rispetto a quelli applicati sia in Italia che nell'Italia Meridionale mentre nell'Italia Meridionale risulta in aumento rispetto a quello dell'isola solo nella classe di fido oltre 250.000. In particolare, nella classe di fido da 125.000 a <250.000 risulta superiore rispetto all'Italia e anche rispetto all'Italia meridionale.

TASSO ANNUALE EFFETTIVO - TAE SUI PRESTITI (ESCLUSE LE SOFFERENZE) CONNESSI AD ESIGENZE DI LIQUIDITÀ: OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE, SETTORE E ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CLIENTELA

Nel presente rapporto trimestrale, nelle tavole 5 e 6 sono stati riportati i dati della Tavola TRI31100 “*TAE sui prestiti (escluse le sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità - operazioni in essere per regione, settore e attività economica della clientela*”.

In Sicilia, i tassi praticati nei comparti delle attività industriali, delle costruzioni e dei servizi sono risultati generalmente in aumento per quanto riguarda il dato del medesimo trimestre del 2021 ed in aumento per quanto riguarda il dato del precedente trimestre (Tav.5).

Tuttavia, rispetto a quelli applicati nelle aree geografiche oggetto del *benchmark* il tasso in Sicilia permane, comunque, più elevato.

Significativa si mostra, al riguardo, la divergenza in aumento rispetto al dato medio nazionale, pari allo 0,94% nel comparto delle attività industriali, all'1,69 % nelle costruzioni e all' 1,70 % nei servizi (Tav.6).

Prestiti (escluse sofferenze)

Nell'Isola l'accordato operativo risulta in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed in leggero aumento rispetto al trimestre precedente.

La diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente che a quello del trimestre precedente si mostra in linea con l'andamento del dato del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, ed anche con il dato medio nazionale.

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,17 del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato tale percentuale rappresenta il 2,41% del volume complessivo registrato in Italia (Tav. 8).

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo in Sicilia continua ad essere estremamente elevata rispetto al valore registrato nelle altre regioni del *benchmark*, risultando superiore del 4,38% rispetto al dato medio del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*", mentre si distanzia dal dato medio nazionale di ben 17,04 punti percentuali (TAV. 9).

Più elevato del 9,08% rispetto al dato medio nazionale appare, inoltre, il rapporto utilizzato/accordato. Rispetto al raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*" il rapporto utilizzato/accordato risulta, invece, superiore di 0,93 punti percentuali.

Con riferimento ai comparti di attività economica riconducibili alle costruzioni ed alle attività industriali, deve registrarsi il medesimo valore dell'accordato operativo con riferimento allo stesso periodo del 2022 e un lieve aumento rispetto al trimestre precedente, mentre per i servizi si riscontra una diminuzione concernente lo stesso periodo del 2022 nonché rispetto al trimestre precedente. Con riferimento al dato dell'importo garantito si segnala, invece, una diminuzione sia rispetto allo stesso periodo del 2022 sia al trimestre precedente nei tre comparti di attività economica. (Tav.10).

Ancora, riguardo ai comparti delle costruzioni e delle attività industriali il valore dell'utilizzato a marzo 2023, risulta superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nel raffronto col precedente trimestre, mentre per il comparto dei servizi si registra una diminuzione con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente ed un piccolo aumento rispetto al trimestre precedente.

Tali dati appaiono generalmente in linea con il dato medio nazionale e con quello del raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*".

Nei settori di attività economiche delle costruzioni, dei servizi e delle attività industriali, l'incidenza dell'importo garantito sull'accordato operativo a marzo 2023 è apparsa in diminuzione sia rispetto al dato dell'anno precedente che del trimestre precedente. (Tav.11).

Il valore rilevato è inferiore a quello relativo della media italiana (tranne nel settore delle attività industriali) e anche rispetto al raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*”, specialmente nel settore dei servizi.

Il rapporto tra utilizzato e accordato appare in aumento nel settore delle costruzioni rispetto al trimestre ed all'anno precedente; per il settore dei servizi il dato risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente ed in lieve aumento rispetto al trimestre precedente; per quanto riguarda le attività industriali si registra un aumento rispetto al trimestre precedente ed una diminuzione rispetto al marzo 2022.

Il valore registrato in Sicilia rimane, comunque, generalmente più elevato rispetto a quello medio nazionale ma non a quello del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, ove si rileva un valore per il settore attività industriale e nei servizi, nel settore economico delle costruzioni si registra invece un valore inferiore.

GLOSSARIO

- DURATA ORIGINARIA DEL TASSO - identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
-
- FAMIGLIA CONSUMATRICE - individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- PRESTITI - ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti (d'importo pari o superiore a 30.000 euro) .
- PRESTITI - ACCORDATO OPERATIVO - ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- PRESTITI – UTILIZZATO - ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- PRESTITI - IMPORTO GARANTITO - rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- ITALIA MERIDIONALE - l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
- ITALIA MERIDIONALE E ISOLE - l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.
- OPERAZIONI A REVOCA categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- OPERAZIONI A SCADENZA - categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata (es. prestiti personali, mutui, pronti contro termine).
- OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI - categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi (es. anticipi su fatture).
- SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA - raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.

- **Tasso Annuo Effettivo (TAE)** - misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'Industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto. Per maggiori dettagli sulla nuova rilevazione e i cambiamenti intervenuti si può consultare il fascicolo "Metodi e fonti: note metodologiche" presente al seguente link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/condizioni-rischiosita/index.html>.
- **Tasso Annuo Effettivo Globale TAEG** - è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Per maggiori dettagli sulla nuova rilevazione e i cambiamenti intervenuti si può consultare il fascicolo "Metodi e fonti: note metodologiche" presente al seguente link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/condizioni-rischiosita/index.html>.